

Codice A17070

D.D. 13 aprile 2015, n. 223

D.G.R. n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG 2014/2015.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”, all’articolo 12 comma 4, prevede che le Regioni su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti allo schedario per conseguire l’equilibrio di mercato.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 (Disciplinare di produzione dei vini a denominazione d’origine controllata e garantita “Alta Langa”), all’articolo 4 comma 6 prevede che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione di mercato, può stabilire la sospensione e/o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto che aumentano il potenziale della denominazione.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d’origine, affinché questo consenta di ottenere l’equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell’intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Con DD n. 727 del 2 agosto 2012 la Regione, nel rispetto del richiamato art. 4 comma 6 del Dlgs. 61/2010, ha approvato la gestione delle superfici produttive vitate e delle produzioni di uve e dei relativi vini a denominazione di origine controllata e garantita Alta Langa con la regolamentazione triennale per le campagne 2012-13, 2013-14, 2014-15, delle iscrizioni allo schedario per detta denominazione, rimodulabile annualmente.

Con DD n. 840 del 30.9.2013 il programma per le rimanenti due campagne è stato rimodulato, in particolare prevedendo, mediante procedura di bando, di assegnare 10 ettari di superfici iscrivibili a schedario con idoneità Alta Langa DOCG per la campagna 2013-14 e 2 ettari, rimanenti dei 24 complessivi, per la campagna 2014-15.

Il Consorzio di tutela con nota del 22 ottobre 2014 chiedeva di valutare congiuntamente alla Regione Piemonte una soluzione alternativa all’apertura di una normale e onerosa procedura di bando per la residua assegnazione di 2 ettari a completamento del Piano triennale.

Nel corso di un incontro indetto dalla Regione Piemonte con le rappresentanze di filiera in data 26 novembre 2014 il Consorzio di tutela ha esposto una ipotesi di concludere anticipatamente il precedente Programma triennale per riavvianne uno nuovo di aumento delle superfici messe a bando per le campagne 2014-15, 2015-16, 2017-18, in considerazione della nuova situazione produttiva e di mercato che si è delineata negli ultimi anni,

La filiera regionale ha condiviso l'ipotesi avanzata dal Consorzio, rimandando ad una maggiore definizione del programma triennale.

Il Consorzio di Tutela Alta Langa, con propria nota del 1 aprile 2015 (ns. prot. n. 5952/A17070), ha inviato la richiesta di un Programma triennale, per il periodo 15-18, a seguito del confronto con i propri consorziati e della consultazione condotta direttamente con le rappresentanze di filiera.

Il nuovo programma fissa in 90 ettari complessivi, 30 all'anno, con la possibilità di rivedere annualmente la quantità di superficie da concedere, la dotazione da assegnare mediante la procedura del bando, con l'obiettivo di far crescere la denominazione: con l'ampliamento delle superfici si intende favorire l'ingresso di nuovi produttori e permettere alle aziende produttrici di avere più uva per le cuvée del prossimo futuro.

Esso prevede inoltre una semplificazione nei requisiti di accesso al bando, un limite di superficie minima ed un limite di superficie massima, rispettivamente 0,3 e 4 ettari, assegnabile a ciascuna azienda nonché una clausola di salvaguardia per garantire comunque l'assegnazione ad un maggior numero di produttori in caso di richiesta superiore alla dotazione annuale disponibile.

Sulla base di tale proposta il Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Le superfici massime iscrivibili, complessive e per singola azienda potranno essere rimodulate annualmente su richiesta del Consorzio di tutela, sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per conseguire l'equilibrio di mercato.

In tal caso il Settore si riserva di apportare le necessarie modifiche per adeguare la presente determinazione alle rimodulazioni del piano richieste .

Per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), che partendo dai dati aziendali registrati a sistema garantisce una semplificazione di presentazione da parte dell'azienda e dei successivi controlli da parte della pubblica amministrazione. A tale scopo è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR n. 30-4016 del 11 giugno 2012, che ha approvato le disposizioni per la gestione del potenziale produttivo viticolo regionale a partire dalla campagna 2012/2013 nonché la DD n. 754 del 8.8.2012 di adozione delle procedure amministrative ed informatiche e della modulistica per la gestione del potenziale viticolo del Piemonte.

Vista la DGR 28 luglio 2014, n. 26-181 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, tra cui quello relativo al bando in questione, e l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG sulla base del programma triennale per il periodo 2015-18, presentato dal Consorzio di Tutela Alta Langa, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per la campagna 2014-15, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
3. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
4. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Gualtiero Freiburger

Allegato

ALLEGATO 1

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazioni di *Origine Controllata a Garantita Alta Langa* - anno 2015

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Colture Agrarie emana un bando per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della **denominazione di Origine Controllata a Garantita Alta Langa**, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011.

Il bando 2015, avvia l'attuazione del programma triennale, presentato dal Consorzio di Tutela Alta Langa in data 1 aprile 2015. Tale programma prevede un'assegnazione complessiva di 90 ettari, pari a 30 ettari all'anno, rimodulabile annualmente.

1. BENEFICIARI

Viticoltori e/o imbottiglieratori

2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di adesione al bando può essere presentata tramite un CAA a cui il beneficiario ha conferito mandato o dallo stesso beneficiario previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/70-estirpazione-e-impianto-vigneti>

Una domanda durante la fase di compilazione e presentazione deve superare le seguenti fasi:

“bozza”: in questo stato la domanda viene compilata e può essere modificata; completata la fase di compilazione della domanda si effettua la “stampa definitiva”,

“stampata”: la domanda stampata deve essere controllata da parte del richiedente e trasmessa per mezzo della procedura informatica,

“trasmessa”: la domanda deve essere trasmessa al Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte.

Si completa la fase di presentazione (la stampa della domanda di adesione non è prova di presentazione della domanda) esclusivamente con la trasmissione per mezzo della procedura informatica.

Per il conduttore che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della domanda di adesione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti al successivo punto 7, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

Il conduttore che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento.

4. SCADENZE

I termini di presentazione sono i seguenti:

- a partire **dal 14 aprile con termine in data 15 maggio**

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma presentato dal Consorzio di Tutela Alta Langa in data 1 aprile, ns. prot. n. 5952 del 1.4.2015, le superfici stabilite sono le seguenti:

Campagna viticola	Superficie massima iscrivibile	Superficie minima annua iscrivibile per azienda	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
2014/2015	30	0,3	4

In questo bando al fine di completare l'investimento aziendale nella denominazione in questione, nel caso di aziende che conducono superfici vitate con idoneità ad Alta Langa D.O.C.G. (come da ultima dichiarazione di consistenza aziendale del proprio fascicolo aziendale) la superficie minima iscrivibile è fissata in 0,1 ettari.

Gi interventi ammissibili sono :

- Reimpianto con diritto di reimpianto
- Reimpianto con riconversione varietale
- Variazione di idoneità

In domanda va comunque specificato uno di tali interventi.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La mancanza di almeno uno di questi requisiti determinerà l'esclusione dalla graduatoria.

I requisiti sono i seguenti:

- a) Conduttori dei terreni oggetto di intervento e imbottigliatore (in possesso di codice ICQRF).
- b) Conduttori dei terreni oggetto di intervento, in possesso di un contratto di acquisto almeno quinquennale con un soggetto imbottigliatore (in possesso di codice ICQRF) che garantisce il ritiro totale delle uve .
- c) Conduttori dei terreni oggetto di intervento e soci conferitori di cantina sociale, in possesso della dichiarazione del Presidente con cui la stessa cantina sociale si impegna al ritiro totale delle uve per il periodo minimo di 5 anni.

Nel caso b) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma dei contratti di fornitura di uva che ogni singolo soggetto acquirente, o cantina cooperativa, potrà sottoscrivere, è fissato in 4 ettari.

Analogamente, nel caso c) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma degli impegni al ritiro delle uve che ogni cantina sociale potrà sottoscrivere, è fissato in 4 ettari.

7. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di adesione dovrà essere corredata telematicamente dalla seguente documentazione:

- copia della pagina del registro di carico e scarico su cui è presente il n. di codice rilasciato dall'ICQRF.(per chi è in possesso del requisito a));
- copia del contratto di acquisto, datato e sottoscritto, e copia della dichiarazione del soggetto imbottigliatore acquirente, datata e sottoscritta, riepilogativa di tutti i nuovi contratti sottoscritti fino a quel momento da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 4 ettari, di cui al punto 6., non sia stato superato (per chi è in possesso del requisito b));
- copia della dichiarazione di impegno al ritiro totale delle uve e della dichiarazione riepilogativa degli impegni assunti dalla cantina sociale fino a quel momento, regolarmente datate e sottoscritte dal suo Presidente (per socio conferitore di cantina sociale in possesso del requisito c)).

8. PRIORITÀ

L'unico requisito di priorità utile a formare la graduatoria è:

-età del legale rappresentante

Verrà data precedenza alle domande di aziende il cui legale rappresentante/titolare è più giovane.

9. ISTRUTTORIA

L'istruttoria è effettuata dal Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte in collaborazione con il Consorzio di Tutela per quanto attiene la verifica del possesso del requisito di ammissibilità dell'azienda di cui al paragrafo 6. L'esito dell'istruttoria determinerà le domande conformi.

Eventuali esclusioni, dovute alla non regolarità delle dichiarazioni della domanda, in particolare quelle relative ai requisiti di ammissibilità, al mancato rispetto della superficie minima o alla non idoneità tecnica, verranno comunicate direttamente alle aziende dal Settore Colture Agrarie, tramite PEC.

10. GRADUATORIA REGIONALE

Le domande, presentate e risultate conformi a seguito di istruttoria, andranno a costituire una graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP. Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di priorità come al punto 8. In caso di più domande presentate da un'azienda, verrà attribuita una singola posizione in graduatoria, per il complesso delle domande, al fine di rispettare i limiti di superficie minima e massima aziendale.

Nel caso della domanda conforme in graduatoria la cui superficie non sia completamente ricompresa nella dotazione massima annuale prevista per la DOCG si ammette l'intera superficie.

1. clausola di salvaguardia

Se la superficie richiesta complessivamente eccede la dotazione massima annua dei 30 ettari, si applica la seguente clausola di salvaguardia:

viene data precedenza alle aziende con minor superficie richiesta nel complesso delle domande presentate nella dotazione limite di 3 ettari.

Nel caso in cui la superficie richiesta dall'azienda non sia completamente ricompresa nella dotazione dei 3 ettari si ammette l'intera superficie.

La Regione, con proprio provvedimento, approva la graduatoria delle domande conformi, entro il **12 giugno**.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalla DGR 38-4016 del 11.6.2012, secondo l'ordine di tale graduatoria.

Entro il **19 giugno** la graduatoria verrà pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

La pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria .

11. RINUNCE

Eventuali rinunce da parte della aziende incluse in graduatoria determineranno uno scorrimento della graduatoria stessa. Il Settore Colture Agrarie provvederà con successivo atto ad aggiornare la graduatoria e pubblicarla nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte con valore di notifica alle nuove aziende assegnatarie.

12. ITER DI ISCRIZIONE

Entro 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, le aziende dovranno presentarsi alla sede degli Uffici competenti della Provincia di appartenenza per avviare l'iter di iscrizione della superficie con l'idoneità alla rivendicazione della denominazione, secondo le disposizioni regionali del potenziale produttivo viticolo approvate con DGR n. 30-4016 del 11.06.2012.

In caso di intervento "variazione di idoneità" si deroga al limite del 30 giugno 2015 previsto con DD. n. 82 del 21 febbraio 2014.

13. NOTE TECNICHE

L'intervento del sovrainnesto non è consentito .

Andranno a costituire la massima superficie annua iscrivibile per ogni denominazione:

- 1) le superfici dei vigneti esistenti e in produzione, ma non iscritti alla denominazione (vini o altre denominazioni)
- 2) le superfici dei vigneti da impiantare mediante la riconversione varietale in ambito aziendale e da trasferimento dei diritti di reimpianto

TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Sulla base delle indicazioni del Consorzio di tutela si consiglia che gli impianti vitati siano realizzati utilizzando mix dei seguenti cloni, individuati a seguito della specifica sperimentazione preliminare al riconoscimento della DOCG Alta Langa:

<i>ATTITUDINI</i>	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTTORE</i>	<i>VITIGNO</i>	<i>Clone</i>
CLONI SPUMANTE MOLTO PRODUTTIVI	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	388
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	389
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	528
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	583
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	668
CLONI SPUMANTE CLASSICI DI BUONA QUALITA'	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	292
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	375
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	386
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	665
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	666
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	778
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	780
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	871
	PORDENONE	VCR	Pinot n.	VCR18
	CALIFORNIA	VCR	Pinot n.	VCR 9
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 191
	FRIULI	VCR	Pinot n.	R4
	CLONI INTERMEDI MED. PRODUTTIVI ADATTI PER VINI ROSSI MEDI E BUONE BASI SPUMANTE	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	521
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	743
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	779
CHAMPAGNE		ENTAV	Pinot n.	870
BOLZANO		LAIMBOURG	Pinot n.	LB9
OLTREPO' PAVESE		UNIV MILANO	Pinot n.	MIRA 95-3047
SAN MICHELE ALL'ADIGE		ISMA	Pinot n.	SMA 201
SAN MICHELE ALL'ADIGE		ISMA	Pinot n.	SMA 185
OLTREPO' PAVESE		UNIV MILANO	Pinot n.	5V17

	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTTORE</i>		<i>Clone</i>
CLONI PRODUTTIVI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	75
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	78
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	116
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	128
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	132
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	96
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	117
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	118
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	119
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	122
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	124
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	130
CLONI DI QUALITA' USATI IN UNA CERTA QUOTA POSSONO DARE BASI SPUMANTI OTTIME	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	76
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	95
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	121
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	131
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 10
	CALIFORNIA	VCR	Chard. B.	VCR 11
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA123
CLONI INTERMEDI ADATTI PER VINI E PER BASI SPUMANTI DI QUALITA'	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 108
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 127
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 130
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	ISMA 105
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	RAUSCEDO 8
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 6
	TRENTINO		Chard. B.	FEDIT 12
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 1
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV4
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 5
ISPERVIT	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA DI CONEGLIANO			
ISMA	ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE			
VCR	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO			

14. OBBLIGO DI UTILIZZO DELLE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Nella domanda di adesione è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata.

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della posta elettronica certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per i soggetti di seguito indicati:

- Pubbliche Amministrazioni;
- società di capitali e di persone;
- professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici;
- cittadini privati

(sono esclusi dall'obbligo di utilizzo della posta elettronica certificata le persone fisiche che presentano domanda presso un Centro di Assistenza Agricola)

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La caselle di posta elettronica certificata a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente:

Ente	PEC
Regione Piemonte	Colture.agrarie@cert.regione.piemonte.it

Nella domanda di adesione è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi a:

Ente	Indirizzo	Referente	n. tel .	e-mail
Regione Piemonte	Settore Colture Agrarie	Andrea Cellino	011/ 4322809	andrea.cellino@regione.piemonte.it
		Elena Piva	011/ 4324323	elena.piva@regione.piemonte.it